

Rassegna stampa
8-9-10 ottobre 2022


CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

24 ottobre

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 24 OTTOBRE 2022

TEMPO LIBERO | 27

L'appuntamento è fissato per le 21 nell'auditorium della Casa dell'Economia di Lecco in via Tonale



il presidente di
50&Più Lecco
Eugenio Milani
e il presidente
di Assocultura
Confcommer-
cio Lecco Anto-
nio Peccati



Premio Letterario Manzoni al rush finale

Sabato 29 ottobre si terrà l'attesa serata finale dell'edizione 2022 della kermesse letteraria organizzata dall'Associazione 50&Più

LECCO (pia) Sabato 29 ottobre si terrà l'attesa serata finale dell'edizione 2022 del Premio Letterario Manzoni - Città di Lecco al Romanzo Storico, organizzato da 50&Più Lecco. L'appuntamento è fissato per le 21 nell'auditorium della Casa dell'Economia di Lecco in via Tonale. A contendersi il successo finale della diciottesima edizione saranno **Alessandro Bertante** con «Mordi e fuggi» (Baldini & Castoldi), **Pino Cacucci** con «L'elbano errante» (Mondadori) e **Paolo Colagrande** con «Salvarsi a vanvera» (Einaudi), che sono stati scelti dalla Giuria Tecnica del Premio, guidata dal presidente **Ermanno Paccagnini**.

Bertante, Cacucci e Colagrande saranno i protagonisti della serata: presenti sul palco dell'auditorium, risponderanno alle domande e attenderanno, insieme al pubblico, lo spoglio delle schede che contengono i voti espressi dai 115 lettori (scelti grazie alla collaborazione delle librerie Cattaneo, Libraccio, Libreria Volante e Pa-

role nel Tempo di Lecco, Aquilario di Mandello Pereo Libri di Barzanò, La Torre di Merate e delle biblioteche di Airuno, Costa Masnaga, Lomagna, Osnago e Valmadrera) della giuria popolare.

Al termine del conteggio dei voti - che si terrà alla presenza del notaio **Federica Croce** - verrà proclamato il vincitore dell'edizione 2022: nel 2021 il Premio Manzoni al Romanzo Storico è stato vinto da **Giuseppe Catozzella** con «Italiana» (Mondadori).

La serata finale del 29 ottobre è a ingresso libero fino ad esaurimento posti: è possibile prenotarsi sul sito www.leggermente.com.

Il Premio Letterario Internazionale Alessandro Manzoni - Città di Lecco è organizzato dall'Associazione 50&Più, in collaborazione con Assocultura Confcommercio Lecco, il Centro Nazionale di Studi Manzoniani e il Comune di Lecco, con il contributo di Acinque (main sponsor) e della Camera di Commercio di Como-Lecco.

24 ottobre

I tre finalisti che si contendono il Premio

LECCO (pia) I finalisti

«Mordi e fuggi», **Alessandro Bertante**

Milano, 1969. Università occupate, cortei, tensioni nelle fabbriche. Alberto Boscolo ha vent'anni, viene da una famiglia normale, né ricca né povera, è iscritto alla Statale ma vuole di più. Vuole realizzare un proprio progetto politico. Deluso dall'inconcludenza del Movimento Studentesco, si avvicina a quello che di lì a poco sarà il nucleo delle Brigate Rosse. I mesi passano, Alberto partecipa alle azioni dimostrative, alle rapine di autofinanziamento e al primo attentato incendiario, ma il suo senso di insoddisfazione non si placa. Vuole agire sul serio. Alessandro Bertante dà vita a una vicenda umana tumultuosa e vibrante.

«L'elbano errante», **Pino Cacuc-**

ci

Isola d'Elba, 1544. I corsari turchi, al comando di Khayr al-Din detto Barbarossa, sbarcano nottetempo su una spiaggia accanto a Longone - l'odierna Porto Azzurro - dove Lucero e sua sorella Angiolina si preparano alla pesca dei calamari. Lucero viene ferito, Angiolina rapita. Lucero, guidato da un indomabile sentimento di vendetta, si trasforma - anche grazie all'incontro con il capitano Rodrigo, compagno e mentore - in un «duellante imbattibile» e in un soldato di ventura. Angiolina entra nel talamo del Signore di Algeri: cambia nome in Aisha, dà un figlio al sovrano della città-stato corsara, e ne diventa la Favorita.

«Salvarsi a vanvera», di **Paolo Colagrande**

Autunno 1943. Secondo un'an-

tica maledizione - inventata di sana pianta e venduta al comando tedesco come leggenda popolare - nelle viscere di una miniera di carbone sulla sponda del Rio Fogazza si nasconderebbe la Salamandra Ignifera Gigante Cinese, capace di folgorare a vista qualsiasi forestiero si avvicini. Per Aride Mestolari la scoperta casuale del giacimento è l'unica speranza di salvare se stesso e la sua famiglia. E così, mettendo insieme una squadra di persone altrimenti destinate a fine certa - una, professoressa di liceo, un suonatore di clavicembalo, un fattorino e un numero imprecisato di irregolari che dal giorno alla notte si cuciono addosso il titolo di geologo, minatore, fuochista, carpentiere o artigiano - Aride comincia a vendere carbone alle milizie.